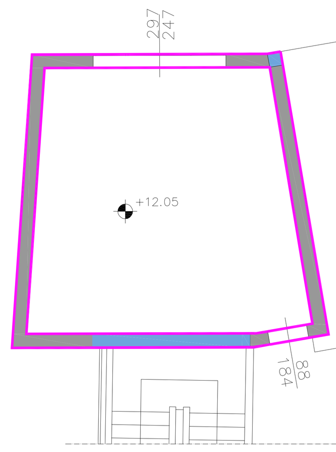
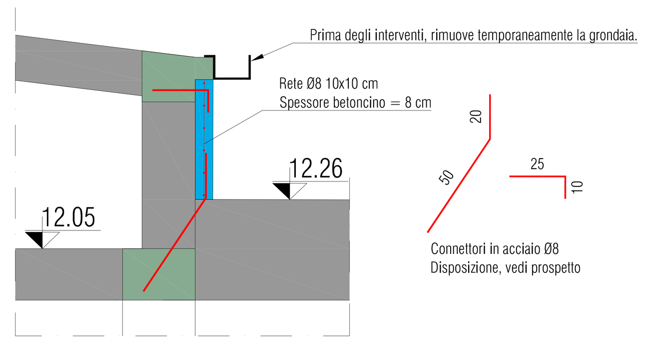
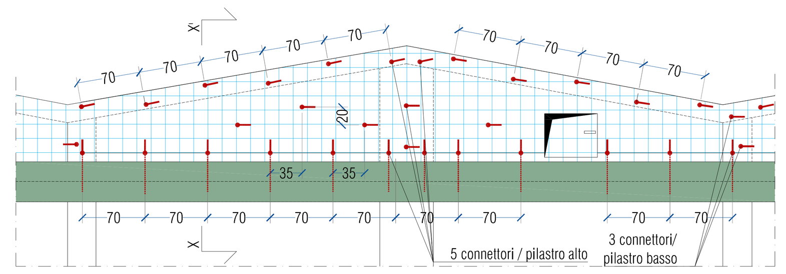
Pianta piano COPERTURA - quota di taglio 0,80 m
Posizione intonaco e betoncino armati
scala 1:200



Pianta piano COPERTURA - quota di taglio 2,00 m
Posizione intonaco e betoncino armati
scala 1:200

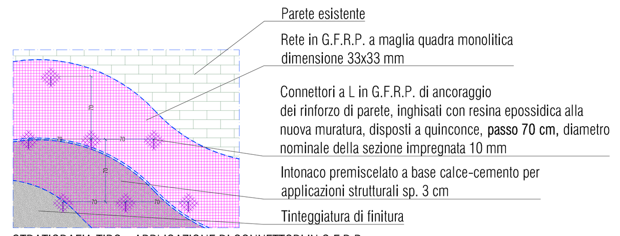


SEZIONE TIPO - BETONCINO ARMATO
scala 1:20

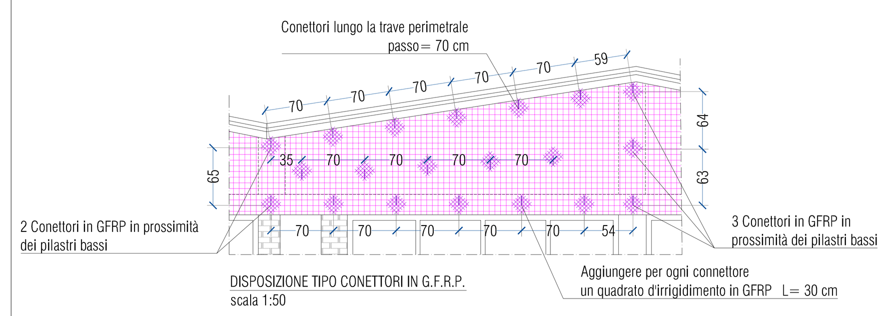


DISPOSIZIONE TIPO CONNETTORI PER BETONCINO ARMATO
scala 1:50

DETTAGLI TIPOLOGICI - CONSOLIDAMENTO CON BETONCINO ARMATO



STRATIGRAFIA TIPO - APPLICAZIONE DI CONNETTORI IN G.F.R.P.
scala 1:50



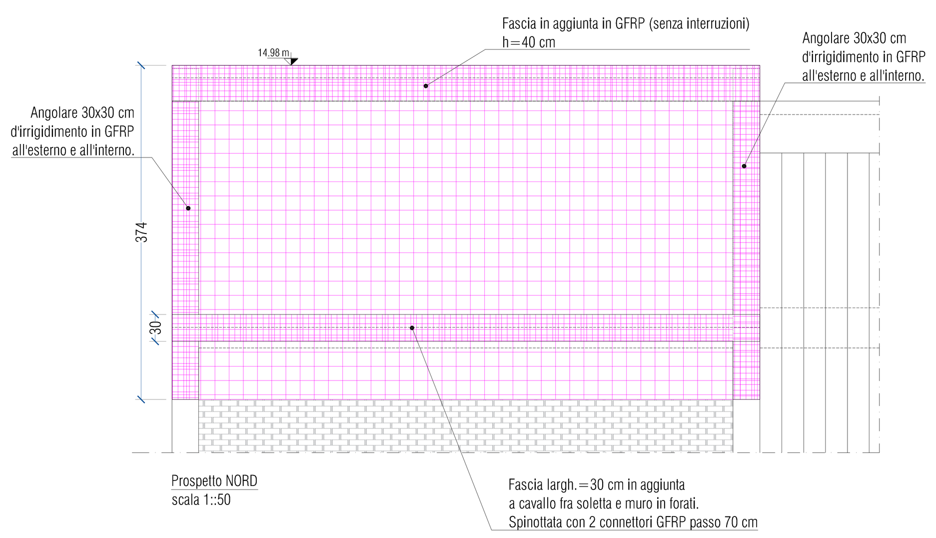
DISPOSIZIONE TIPO CONETTORI IN G.F.R.P.
scala 1:50

DETTAGLI TIPOLOGICI - CONSOLIDAMENTO CON INTONACO ARMATO (G.F.R.P.)

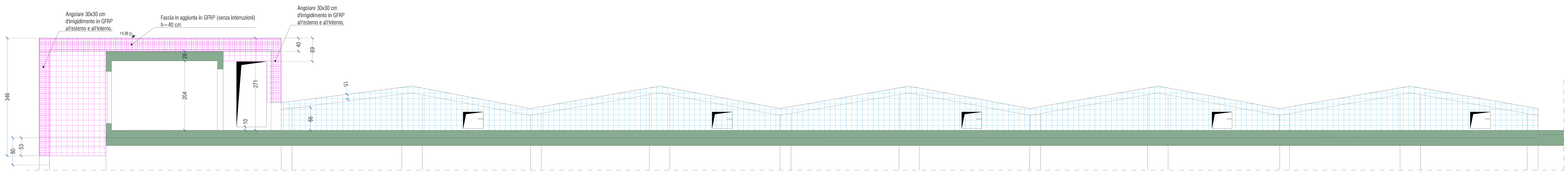
KEY PLAN

LEGENDA:

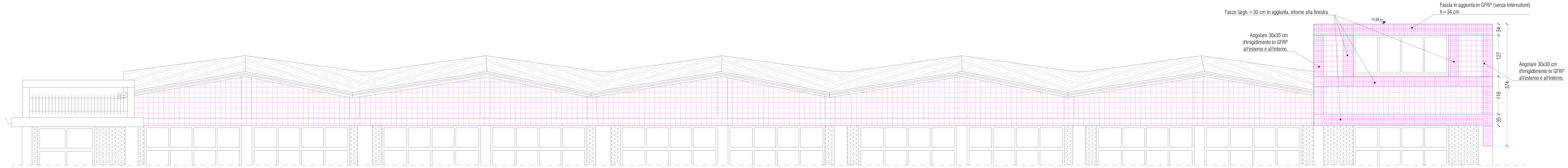
- Applicazione di GFRP (pianta)
- Applicazione di GFRP (prospetto)
- Applicazione di betoncino armato (pianta)
- Applicazione di betoncino armato (prospetto)



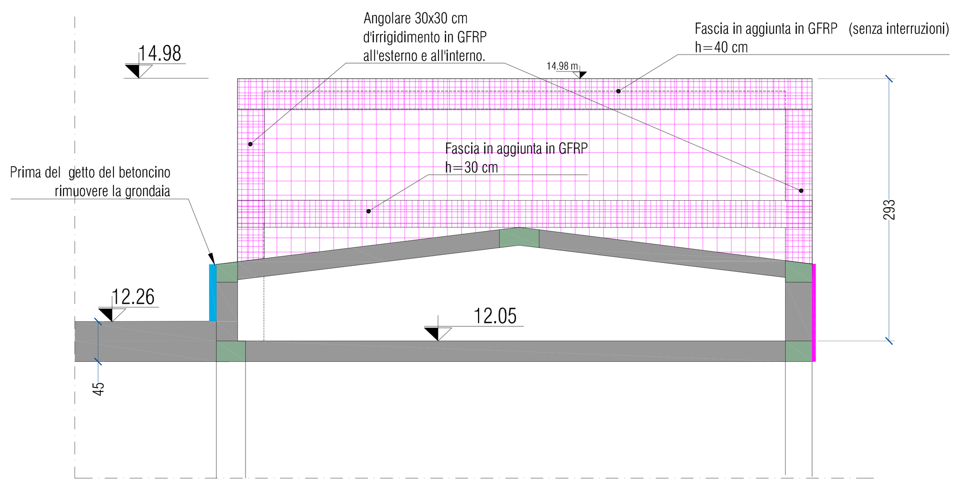
Prospetto NORD
scala 1::50



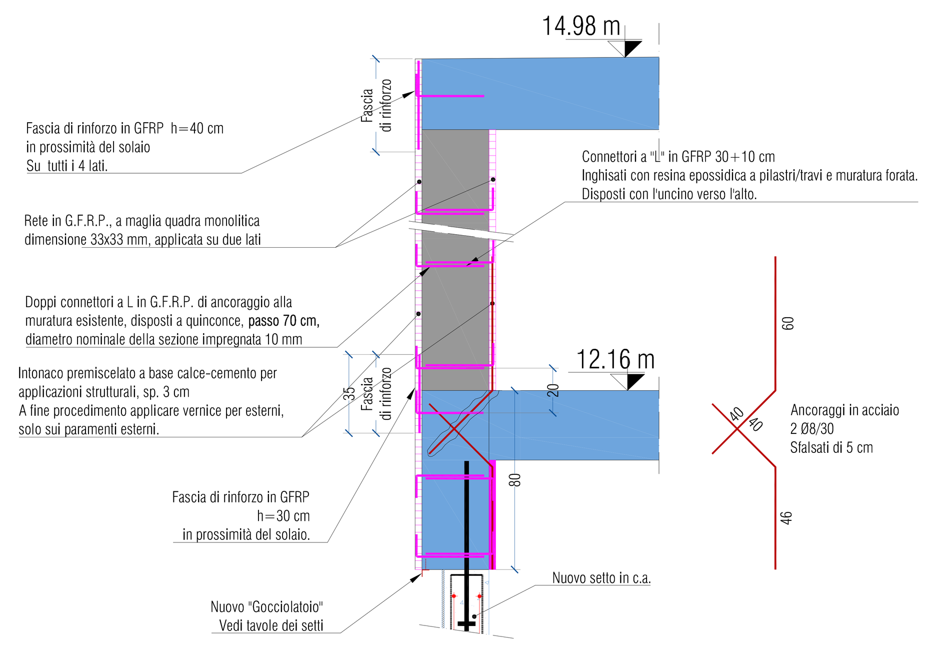
Sezione A-A'
scala 1:100



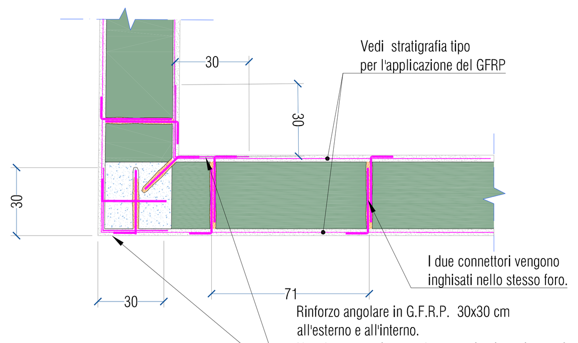
Prospetto EST
scala 1::50



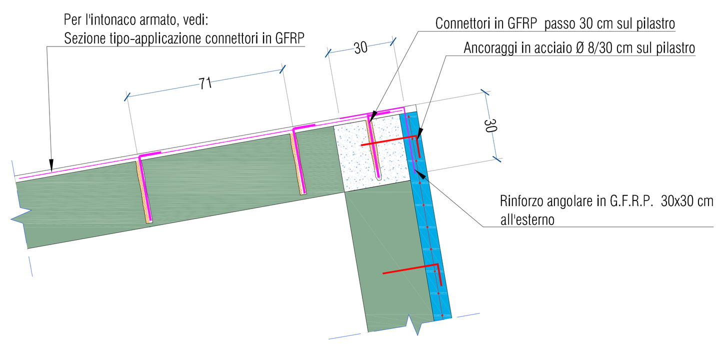
Sezione B-B'
scala 1:50



Sezione C-C'
scala 1:20



Dettaglio 1
scala 1:20



Dettaglio 2 - connessione betoncino armato e intonaco GFRP
scala 1:20

PRESCRIZIONI

MATERIALI

Bulloni e barre filettate in acciaio zincato a caldo, classe di resistenza 10.9

Acciaio per cemento armato: B450C saldabile

Acciaio da carpenteria metallica: S275J0

Resina epossidica bicomponente superfluida per ancoraggi in cls

Calcestruzzo C28/35, classe di lavorabilità S5 **con additivo anti-ritiro.**

Zona NON CONFINATA: Predisporre 9 ganci ad "S" / mq per il collegamento mutuo delle due reti parallele nei nuovi setti in c.a.
Zone CONFINATA: Ogni due barre verticali nelle zone confinate devono essere legati da staffe di contenimento o da ganci a "S". In quest'ultimo caso predisporre 1 gacio a "S" ogni 2 barre con passo verticale di 10 cm.

CONNETTORI: PROCEDURE DI INGHISAGGIO
Si prescrive di seguire accuratamente per ogni connettore da posare le procedure che verranno descritte:

1. eseguire la perforazione con punta a sola rotazione. Il diametro del foro dovrà essere pari a Øconnettore + 8mm;
2. pulire accuratamente dalle polveri e dai residui della perforazione tutta la lunghezza del foro con l'apposita pompetta e aspiratore.Se durante queste operazioni all'interno del foro cadessero ancora polveri o altri materiali occorre ripetere le operazioni di pulizia;
3. iniettare resina epossidica con gli appositi miscelatori, intasando completamente il foro fino a circa i 2/3 dell'intera lunghezza di perforazione. Procedere partendo dal fondo del foro. In caso di inghisaggi lunghi e profondi, prolungare le siringhe standard di iniezione con apposite cannule di iniezione più lunghe, in modo da poter raggiungere agevolmente il fondo del foro;
4. inserire la barra e farla affondare nel foro lentamente fino a raggiungere metà della profondità di inghisaggio, così da intasare completamente tutti gli interstizi del foro. Sfilare, completare l'iniezione della parte iniziale del foro e inserire completamente la barra, sempre lentamente, posizionando definitivamente il connettore nella posizione prevista in progetto;
5. protrarre l'operazione di inghisaggio fino a rifiuto, ossia controllare che, a connettore inserito, la resina fuoriesca dal foro.

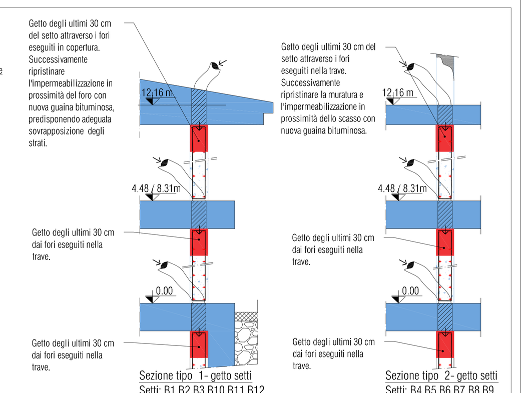
MODALITA' DI GETTO DEI SETTI

Pianta tipo per il getto dei setti

Modalità di getto:

1. Individuare le pignatte del solaio prima di forare il cordolo o trave in c.a., per evitare di tagliare i ferri longitudinali dei travetti del solaio.
2. Effettuare tre fori Ø160. Due in prossimità delle zone confinate ed uno al centro del setto.
3. Predisporre tutti i fori per i collegamenti verticali tra i setti, e posizionare le barre di collegamento in base alle tavole di progetto.
4. Predisporre cassero a perdere a ridosso del muro esistente e distanziali legati al cassero interno, senza avere la necessità di puntellare la facciata.
5. Gettare il c.l.s. e vibrarlo in due fasi. La prima fase, casserando fino a 30 cm sotto l'intradosso. La seconda fase, completando il getto tramite i fori eseguiti nelle travi.

NOTA BENE 1: Solo la parte sommitale dei getti sarà realizzata utilizzando i fori di cui sopra.
NOTA BENE 2: In caso di necessità di spostamento di impianti elettrici o termo-idraulici, essi dovranno essere ripristinati secondo quanto descritto nel Capitolato speciale d'appalto e secondo quanto prescritto dal D.L.



PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L.BUCCI"
Via S.Giovanni Battista n°11 - FAENZA (RA)

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO
1°STRALCIO FUNZIONALE

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Presidente: Sig. Michele De Pascale	Consigliere delegato Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Patrimonio: Sig.ra Maria Luisa Martinez
Dirigente responsabile del Settore: Ing. Paolo Nobile	Responsabile del Servizio.: Arch.Giovanna Garzanti

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:	Ing. Paolo Nobile	Documento firmato digitalmente
PROGETTISTA COORDINATORE:	Ing. Marco Conti	Firmato
COORD. SICUREZZA PROGETTAZIONE:	Ing. Arch. Andrea A.Bassoli	
PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI:	Prof. Ing. Lorenzo Jurina	Firmato
COLLABORATORI PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI:	Ing. Mattia Almeri Ing. Arch. Andrea A. Bassoli, Ing. Alessio Battiston, Ing. Alberto Bonetto, Ing. Arch. Antonetta Nunziata, Ing. Edoardo O. Radaelli, Dott. Arch. Boris Zlatkov	
COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE:	Geom. Sara Vergallo, P.I. Andrea Bezzi	

Rev.	Descrizione	Redatto:	Controllato:	Approvato:	Data:
1	REVISIONE	L.J	P.N.	P.N.	18/10/2019
0	EMISSIONE	L.J	P.N.	P.N.	30/09/2019

TITOLO ELABORATO:

OPERE STRUTTURALI
INTERVENTI IN COPERTURA

Elaborato num:	Revisione:	Data:	Scala:	Nome file:
C2 - 06	1	18/10/2019	1:20 1:100	C2 - 06.dwg